



## CIRCOLARE INFORMATIVA: SETTEMBRE 2023

### REGOLARIZZAZIONE CRIPTO ATTIVITA

Normativa emanata per i detentori di cripto valute che non abbiano mai dichiarato le stesse nelle dichiarazioni dei redditi.

È stato pubblicato sul sito Internet dell'Agencia il Provvedimento attuativo dell'art. 1, commi da 138 a 142, Legge n. 197/2022 (Finanziaria 2023) che ha previsto la regolarizzazione delle cripto-attività a favore dei soggetti che non hanno indicato nel quadro RW del mod. REDDITI:

- \*\* le cripto-attività (cripto-valute) detenute entro il 31.12.2021;
- \*\* i redditi sulle stesse realizzati.

A tal fine entro il 30.11.2023 va presentato a mezzo PEC l'apposito modello alla competente Direzione Regionale, allegando allo stesso:

- \*\* il versamento tramite mod. F24;
- \*\* la relazione di accompagnamento con la documentazione probatoria.

### REGISTRATORE DI CASSA E FUORI SERVIZIO PER FERIO O ALTRE MOTIVAZIONI TRANSITORIE

Omessa comunicazione "fuori servizio" del RT in presenza di chiusura feriale

Nelle nuove Specifiche tecniche è stata aggiunta la seguente previsione: "nel caso in cui l'interruzione dell'attività sia superiore ai 12 giorni (ad esempio ferie lunghe, chiusura stagionale, inutilizzo temporaneo, etc.) o se l'esercente non fosse in grado di conoscere la durata del periodo di inattività e di comunicarla a priori, il Registratore Telematico deve prevedere la possibilità di predisporre l'invio di un evento di tipo «fuori servizio», codice 608 (magazzino/periodo di inattività), per comunicare al sistema l'inizio del periodo di inattività. In questo caso il RT tornerà «In servizio» alla prima trasmissione utile".

Come specificato nel citato Provvedimento, la nuova versione delle Specifiche tecniche deve essere rispettata:

- dai nuovi modelli di RT che presentano istanza di aggiornamento dall'1.7.2023;
- per i modelli di RT già approvati, soltanto in caso di presentazione di istanza di variante dall'1.7.2023.

La predetta comunicazione può essere effettuata anche accedendo al portale Fatture e Corrispettivi disponibile sul sito Internet dell'Agencia delle Entrate.



## OBIETTIVI DELLA RIFORMA IRPEF 2023

La riforma IRPEF intende:

- migliorare l'efficienza della struttura dell'imposta personale sui redditi;
- ridurre gli effetti distorsivi sull'offerta di lavoro associati alla presenza di diverse aliquote;
- semplificare il sistema tributario;
- ridurre la pressione fiscale per un'ampia platea di contribuenti;
- concentrare i benefici sui redditi medi;
- allineare il cuneo fiscale italiano a quello dei Paesi più avanzati.

Le novità sono:

- nuove aliquote IRPEF;
- introduzione della "no tax area" unica per tutte le tipologie di reddito;
- no all'estensione della flat tax incrementale;
- riorganizzazione di deduzioni e detrazioni per i contribuenti;
- nuove regole in base a diversi tipi di redditi.

## NUOVE ALIQUOTE IRPEF

L'asse portante del disegno di riforma del fisco 2023 è la progressiva riduzione del numero di aliquote IRPEF attualmente vigenti.

L'IRPEF verrà rimodulata (ma non è ancora certo) su tre diverse fasce di reddito, al posto delle 4 attuali.

Le quattro aliquote IRPEF attualmente in vigore sono:

- 23% fino a 15.000 euro;
- 25% tra 15.001 euro e 28.000 euro;
- 35% tra 28.001 euro e 50.000 euro;
- 43% oltre 50.001 euro.

Le tre aliquote IRPEF che verranno probabilmente introdotte sono:

- 23% per i redditi fino a 28 mila euro;
- 27% per i redditi oltre 28 mila e fino a 50 mila euro;
- 43% per i redditi oltre 50 mila euro.

## IRPEF VERSO ALIQUOTA UNICA FLAT TAX

La revisione e la graduale riduzione dell'IRPEF opera nella prospettiva di transizione del sistema verso l'aliquota impositiva unica.

L'articolo 5 della delega al Governo per la riforma fiscale 2023 definisce tre aliquote, per poi arrivare gradualmente verso la flat tax, senza abbandonare la logica della progressività tramite il meccanismo delle deduzioni e delle detrazioni.



#### NO A FLAT TAX INCREMENTALE ESTESA A TUTTI I CONTRIBUENTI

con la riforma fiscale 2023 non ci sarà l'estensione della flat tax incrementale a tutti. La riforma dell'IRPEF, nella sua forma originaria, prevedeva l'applicazione di una tassazione proporzionale sostitutiva sugli incrementi di reddito calcolati come differenza tra il reddito del periodo d'imposta e il reddito più elevato, tra quelli relativi ai tre periodi d'imposta precedenti; questa ipotesi è saltata.

#### LA NO TAX AREA DELLA RIFORMA IRPEF 2023

La nuova riforma fiscale 2023 in via di definizione, stabilisce che per redditi fino a 8.174 euro è prevista la cosiddetta "no tax area" dedicata ai contribuenti, inclusi i pensionati, che percepiscono redditi fino al limite indicato. Cioè, chi rientra in questa fascia non dovrà pagare tasse, in quanto l'imposta non è dovuta.

#### NOVITÀ SU DEDUZIONI E DETRAZIONI DA LAVORO

La riforma 2023 prevede la ridefinizione delle principali deduzioni e detrazioni IRPEF al fine di promuovere l'equità verticale e orizzontale e migliorare la trasparenza del sistema fiscale.

Nella riforma fiscale, il Parlamento ha deciso di:

- riconoscere la deducibilità, anche in misura forfettizzata, delle spese sostenute per la produzione del reddito di lavoro dipendente e assimilato;
- introdurre la possibilità per tutti i contribuenti di dedurre i contributi previdenziali obbligatori in sede di determinazione del reddito di categoria e, in caso di incapacità, di dedurre l'eccedenza dal reddito complessivo;
- prevedere la detassazione di straordinari e tredicesime per i redditi più bassi.

#### NUOVE REGOLE IN BASE AI TIPI DI REDDITO

##### REDDITI DA LAVORO AUTONOMO

- La riduzione degli oneri documentali
- La progressiva introduzione della periodicità mensile dei versamenti degli acconti e dei saldi;
- Un'eventuale riduzione della ritenuta d'acconto

##### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTI E ASSIMILATI

- la mobilità sostenibile;
- l'attuazione della previdenza complementare;
- l'efficientamento energetico;
- l'assistenza sanitaria;
- la solidarietà sociale;
- la contribuzione agli enti bilaterali



Inoltre, durante l'esame in Parlamento della riforma fiscale, è stata introdotta la detassazione di straordinari e tredicesime per i redditi più bassi.

#### REDDITI D'IMPRESA

Per i redditi d'impresa soggetti a IRPEF, la norma prevede un regime opzionale di tassazione per le imprese in contabilità ordinaria, che favorisca la tendenziale neutralità tra i diversi sistemi di tassazione. Tale obiettivo è da perseguire mediante l'assimilazione al regime dell'imposta sul reddito delle società, con l'assoggettamento a un'imposta ad aliquota proporzionale allineata a quella ordinaria dell'IRES (la cui aliquota è attualmente al 24%).

#### REDDITI FABBRICATI

Per i redditi dei fabbricati, la riforma IRPEF 2023 il disegno di legge individua, quale criterio direttivo, la possibilità di estendere il regime della cedolare secca agli immobili adibiti ad uso diverso da quello abitativo.

#### REDDITI DIVERSI

In estrema sintesi, per i redditi diversi, la riforma IRPEF inserita in quella fiscale 2023 prevede che possono essere caratterizzati in tre gruppi:

- le plusvalenze (immobiliari e da cessione di attività finanziarie);
- i redditi derivanti dall'esercizio di attività occasionali;
- altri redditi diversi (per esempio, vincite alle lotterie e concorsi a premio dei giochi e delle scommesse, premi derivanti da prove di abilità etc.).

Anche in questi casi è prevista una sostanziale semplificazione.